

LA PROTESTA: «APPELLI AL DIALOGO CADUTI NEL VUOTO, LA DECISIONE DEL PRESIDENTE È UN COLPO MORTALE PER IL SETTORE DOPO MESI DI SACRIFICI»

Movida, i gestori dei locali in piazza contro l'ordinanza

NAPOLI. Una protesta di gestori di bar e di ristoranti davanti alla sede della Regione Campania per dire no alle chiusure disposte dal governatore della Campania, Vincenzo de Luca. La manifestazione, domani alle ore 11, organizzata dai vertici di Confcommercio, Fipe, Silb scatta, spiegano, «dopo che i numerosi appelli al dialogo lanciati al presidente De Luca caduti nel vuoto». «Una decisione difficile ma che si è resa necessaria per contrastare una decisione unilaterale che rischia di essere un colpo mortale per il settore dopo mesi di sacrifici. Una decisione oltretutto incomprensibile alla luce dei rischi che queste chiusure possono comportare proprio per la salute dei cittadini. La chiusura alle 23 inevitabilmente provocherà assembramenti serali all'uscita di bar e ristoranti difficilmente controllabili», spiega il direttore generale di Confcommercio Pasquale Russo che sarà presente alla manifestazione insieme ai vertici delle Organizzazioni come Carla della Corte, Massimo Di Porzio e Alessandro Esposito e centinaia di imprenditori. «Chiediamo dunque ancora una volta al presidente De Luca di revocare questa decisione e di concordare con le associazioni di categoria i prossimi passi - sottolinea - È un provvedimento inutile e dannoso, che costringerà molte imprese a chiudere e tante altre a rimettere in cassa integrazione il

personale. Dalla fine di maggio, quando hanno riaperto i pubblici esercizi, per ben tre mesi non vi è stato alcun incremento dei contagi, segno che non è certo l'attività di bar e ristoranti a facilitare la diffusione del virus. Gli esercizi pubblici devono rispettare regole rigorose di igiene e distanziamento che li rendono una garanzia di contenimento del Covid, al contrario di quanto si vuol far credere».

La stretta sui locali si fa sentire anche con i controlli. Sono oltre 230mila persone sanzionate o denunciate per violazione delle norme anti-Covid. Sono i dati complessivi, a partire dall'11 marzo e aggiornati a oggi, dei controlli effettuati dalle forze dell'ordine, nell'area metropolitana di Napoli, in merito ai provvedimenti in materia di contenimento del contagio da Covid-19. Sono 1.294.778 le persone che sono state controllate in totale di cui oltre 230mila sanzionate e/o denunciate (per la precisione sono 231.191); 43 le persone arrestate. Le forze d'ordine hanno effettuato controlli su 140.262 esercizi commerciali: sono stati 235 quelli le cui attività sono state sospese o chiuse; mentre sono 793 i titolari di esercizi commerciali sanzionati e denunciati all'autorità giudiziaria. Le operazioni di controllo hanno visto, ad oggi, 966.979 unità di personale impegnato delle forze dell'ordine.

